

## **Allegato A**

Progetto Regionale 4  
“Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali”

### **Linea di intervento 3 Sistema museale toscano**

Bando  
**Sistemi museali 2019**

Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria

---

## 1. Finalità

Il DEFR 2019 nell'ambito del Progetto regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" prevede la linea di intervento n. 3 "Sistema museale toscano" per "la qualificazione delle attività dei Sistemi museali della Toscana mediante l'assegnazione di contributi anche attraverso l'emanazione di un bando" nella consapevolezza che i Sistemi sono strumenti indispensabili alla qualificazione museale, alla valorizzazione dei rapporti con il territorio, alla razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie, allo scambio di buone pratiche, informazioni e strumenti.

La Regione attua le politiche finalizzate alla formazione, sviluppo e consolidamento di Sistemi museali ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 21/2010, che definisce i *sistemi museali* e i criteri generali per la loro costituzione e funzionamento che il Regolamento di attuazione (DPGR 22/R/2011) declina in requisiti specifici.

I sistemi museali sono, ai sensi della Legge Regionale, "strumenti di cooperazione tra musei e per la valorizzazione delle relazioni tra musei e territorio, per la qualificazione dell'offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale, dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale".

Il sostegno ai sistemi museali toscani, ma anche a reti, negli ultimi anni è stato garantito mediante specifici bandi, orientati a supportare soprattutto la qualificazione dell'offerta museale e il raggiungimento da parte dei singoli musei appartenenti al sistema dei requisiti per il riconoscimento della rilevanza regionale. Tale politica ha favorito l'organizzazione a rete dei musei, unitisi, principalmente su base territoriale, ma anche tematica e per la realizzazione di specifiche attività, con diverse forme istitutive o di accordo, non sempre in linea con la normativa regionale, anche per oggettive difficoltà a rispettare alcuni stringenti requisiti previsti in legge (si veda art. 17 comma b). Sono poi emerse negli ultimi anni criticità che hanno indebolito, in alcuni casi, il funzionamento dei sistemi, in particolare: cambiamenti nella *governance* territoriale (riforma delle Province), instabilità politica, minori risorse economiche disponibili per la cultura e la conseguente eccessiva dipendenza dai contributi regionali, la polverizzazione dei sistemi in sottoinsiemi. I sistemi poi lamentano insufficiente coesione, dovuta a differenze tipologiche/organizzative dei partecipanti, scarsità di personale/professionalità tecniche.

Questi elementi di criticità sono emersi anche dall'indagine ad hoc svolta dal Settore Patrimonio culturale, che ha evidenziato la necessità di una razionalizzazione e riorganizzazione dei sistemi museali. Ciò anche nella nuova prospettiva scaturita dalla nascita del Sistema Museale Nazionale con l'adozione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ), prevista dal DM 113/2018.

L'adesione al Sistema Museale Nazionale comporta la necessità di equiparare i due sistemi di accreditamento, quello nazionale e quello regionale. Questo può essere reso possibile con una modifica dell'art. 20 della LR 21/2010 ("Requisiti per il riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale") e, di conseguenza, dell'art. 17 "Sistemi museali", relativamente alla definizione dei requisiti necessari ai musei per aderire ad un sistema museale.

È in questo contesto che il bando intende sostenere la nascita o l'evoluzione di sistemi museali coerenti con il quadro normativo che si sta delineando e capaci di svolgere tutte quelle attività necessarie a rendere reale, stabile e sostenibile nel tempo la cooperazione e la condivisione fattiva di servizi tra i musei. Si intende così sostenere i sistemi museali esistenti e quelli costituendi, per permettere loro di dotarsi dei requisiti che la normativa regionale renderà necessari per l'accesso ai bandi riservati a sistemi museali.

## **2. Attività ammissibili**

Le attività ammissibili al finanziamento sono riconducibili ai seguenti ambiti:

### **A. Redazione o modifica di un atto formale di costituzione/convenzione del sistema museale**

L'atto formale di costituzione, previsto dall'art. 17 della LR 21/2010 (comma 3 lettera a), deve prevedere la distribuzione delle funzioni fra i soggetti partecipanti e gli oneri a carico degli stessi, esplicitare i principali obiettivi, gli intenti, le prospettive future del sistema.

Deve prevedere inoltre, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento 6 giugno 2011, n. 22, *“lo svolgimento in forma coordinata delle seguenti attività:*

- a) attività di comunicazione e di promozione relativa ai servizi del sistema museale;*
- b) attività di valorizzazione culturale, quali mostre temporanee, convegni, concerti, spettacoli;*
- c) formazione e aggiornamento professionale del personale;*
- d) costituzione di banche dati informative sulle attività svolte dai musei del sistema e realizzazione di un sito web contenente informazioni aggiornate”.*

Deve altresì disciplinare:

- a) modalità di organizzazione e funzionamento dell'organismo di coordinamento dei soggetti aderenti;*
- b) dotazione di personale adeguatamente qualificato in relazione alle dimensioni ed alle attività del sistema”.*

Nelle premesse dell'atto di costituzione/convenzione devono essere citati il D.Lgs n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, il DM 113/2018, la LR 21/2010 e il DPGR n. 22/R/2011 e deve essere tracciata una breve storia del sistema ed eventualmente una descrizione del contesto territoriale/sociale.

Devono essere riportati chiaramente:

- oggetto della convenzione: nomi degli enti titolari/gestori dei musei aderenti e nomi e indirizzi dei musei aderenti con i riferimenti agli atti istitutivi dei singoli musei;
- vincolo espresso dell'approvazione di uno statuto o regolamento del museo per la partecipazione al museo;
- denominazione del sistema;
- disponibilità di una sede;
- funzioni, obiettivi, attività, specificandone la distribuzione fra i soggetti partecipanti;
- ente capofila e suoi compiti;
- organizzazione;
- comitato scientifico preferibilmente composto da direttori dei musei aderenti al sistema e da altri componenti individuati per la loro competenza;
- direttore/coordinatore del sistema e suoi compiti;
- personale proprio o in condivisione;
- modalità di partecipazione al sistema;
- distribuzione degli oneri a carico dei partecipanti;
- durata (minimo tre anni), modalità di rinnovo, modifica e recesso.

### **B. Redazione o modifica di un regolamento del sistema.**

Il regolamento deve essere redatto in coerenza con l'atto costitutivo/convenzione e deve regolare le modalità di adesione al sistema, gli impegni e gli obblighi che i musei aderenti devono rispettare per farne parte, oltre a quelli già inseriti nell'atto costitutivo/convenzione, ad esempio: apertura al

pubblico, tenuta del calendario iniziative condivise, aggiornamento del proprio sito web e delle banche dati, comunicazione delle iniziative del sistema, biglietto unico (se esistente), partecipazione annuale ad attività condivise, condivisione di personale e strumenti, etc..

### **C. Redazione di un documento economico-finanziario per l'annualità 2020**

### **D. Redazione o modifica di uno statuto/regolamento dei musei aderenti al sistema, ove necessario**

### **E. Servizi per la creazione di strutture informatiche a rete e di strumenti gestionali per l'interscambio dati e la condivisione delle informazioni (quali intranet, reti web, software CRM).**

Non sono ammesse attività specifiche come laboratori didattici, attività di formazione, realizzazione di prodotti di comunicazione, mostre, eventi, acquisto di beni.

## **3. Beneficiari**

I soggetti beneficiari dell'intervento sono:

- soggetti titolari o gestori, pubblici o privati senza fini di lucro, di sistemi e reti museali toscani costituiti o costituendi, oppure
- soggetti titolari o gestori di musei o ecomusei pubblici o privati, capofila di sistemi e reti museali toscani già costituiti o costituendi.

Per gestore si deve intendere l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo; in questo caso alla domanda va allegata copia dell'atto formale.

È beneficiario del contributo un unico soggetto per progetto.

## **4. Requisiti di ammissibilità**

Sono ammissibili al finanziamento sistemi o reti museali costituiti da almeno 3 musei/ecomusei espressione di diversi soggetti titolari, presenti nel sistema informativo regionale ([web.rete.toscana.it/sistcult/](http://web.rete.toscana.it/sistcult/)) e che abbiano provveduto all'aggiornamento delle schede di monitoraggio relativamente ai dati anagrafici, alle forme di gestione e ai visitatori.

I beneficiari del contributo devono essere in regola:

- con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
- con la rendicontazione di eventuali contributi precedentemente assegnati.

È ammessa la partecipazione di ciascun museo/ecomuseo a più di un sistema/rete museale purché i sistemi/reti abbiano natura prevalente diversa, ovvero territoriale e tematica. È pertanto consentita la partecipazione di un museo ad un solo sistema/rete territoriale, ed al contempo ad uno o più sistemi/reti tematici, purché le attività progettuali che lo coinvolgono siano diversificate nei distinti progetti di sistema/rete.

## **5. Entità del contributo e modalità di erogazione**

Le risorse finanziarie previste per l'intervento ammontano complessivamente a euro 245.650,00.

Il contributo regionale è pari all'80% del costo del progetto e non può essere superiore a euro 25.000.

Il contributo è erogato al beneficiario unico come segue:

- l'80% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria;
- il restante 20% a seguito della rendicontazione delle attività e spese progettuali, che deve essere presentata entro il 31 dicembre 2019, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 "Approvazione del documento 'Linee guida di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011':

modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017”.

Il dirigente del Settore provvederà all’impegno delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

## **6. Spese ammissibili**

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di spesa, sostenute sia dal soggetto beneficiario che dai musei aderenti al sistema/rete:

1 – Spese per servizi e consulenze inerenti alle attività descritte all’art. 2, quali consulenze e servizi giuridico-legali, amministrativi, informatici, tecnico-scientifici;

2 - Spese di personale interno, sia a tempo indeterminato che determinato, fino ad un massimo del 50% del costo totale del progetto.

Le spese sono ammissibili dal 5 agosto 2019, data di approvazione della DGR n. 1022/2019.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- IVA, se recuperabile da parte del soggetto beneficiario;
- costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario;
- IRAP
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote associative a enti e associazioni;
- Acquisto di materiali di consumo.

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

## **7. Modalità di presentazione delle domande**

Possono presentare domanda di contributo i soggetti di cui all’art. 3.

La domanda deve essere redatta utilizzando unicamente la modulistica allegata al bando (allegati 1 e 2) e deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Alla domanda devono essere allegate lettere di adesione al bando firmate dai soggetti titolari o gestori dei musei ed ecomusei aderenti al sistema/rete, in cui si espliciti la volontà di partecipare al bando. Nel caso di soggetto gestore del museo, alla domanda deve essere allegata copia di un atto formale che ne legittimi la titolarità del ruolo.

Deve essere altresì allegato il documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del beneficiario, qualora la firma non sia apposta digitalmente.

Nel caso in cui il beneficiario del contributo sia un soggetto gestore, alla domanda deve essere allegata copia di un atto formale che ne legittimi la titolarità del ruolo.

Ciascun sistema o rete museale può presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

La domanda di contributo (allegato 1) e relativi allegati, unitamente alla scheda di progetto (allegato 2), devono pervenire entro le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente bando, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla domanda deve essere apposta l’attestazione del pagamento dell’imposta di bollo, salvo i casi di esenzione, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.

La domanda di contributo (Allegato 1) e relativi allegati unitamente alla scheda di progetto (Allegato 2) devono essere indirizzate a Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria ” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze, specificando come oggetto “Bando Sistemi Museali 2019”, tramite:

- posta certificata all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica), oppure
  - sistema regionale [ap@ci](mailto:ap@ci) all'indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci>, al quale è necessario accreditarsi con nome utente e password, indicando come ente destinatario Regione Toscana Giunta e seguendo le istruzioni per l'invio della documentazione (farà fede il tracciato elettronico della ricezione della corrispondenza telematica); oppure
  - protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO; oppure
  - a mezzo raccomandata A/R, solo per i privati, qualora non effettuino l'invio secondo una delle modalità precedentemente descritte. In questo caso l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo deve essere apposta sulla domanda e non annullata. Farà fede il timbro postale.
- Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.
- A tutela del richiedente, si consiglia l'invio anche per e-mail della ricevuta di avvenuta partenza della domanda e relativa documentazione all'indirizzo mail: [toscanamusei@regione.toscana.it](mailto:toscanamusei@regione.toscana.it)

La domanda di contributo (Allegato 1), la scheda di progetto (Allegato 2), nonché le linee guida e i moduli per la rendicontazione (Allegato B), sono reperibili on-line all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/cultura/musei>.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetti beneficiari che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 3;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 4;
- prive di sottoscrizione del legale rappresentante;

## **8. Criteri di valutazione**

Le proposte progettuali saranno esaminate da una commissione di valutazione interna al Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi:

### **A) Qualità progettuale (fino a 55 punti)**

– numero di musei aderenti al sistema, secondo la seguente articolazione:

3 musei 1 punto

da 4 a 5 musei 5 punti

da 6 a 7 musei 10 punti

da 8 a 10 musei 18 punti

oltre 10 musei 25 punti

– attività di cui all'art. 2 previste, secondo la seguente articolazione:

redazione o modifica di un atto formale costitutivo o convenzione: 8 punti

redazione o modifica di un regolamento di sistema: 5 punti

redazione di un documento economico finanziario: 5 punti

redazione o modifica di uno statuto/regolamento dei musei aderenti: 5 punti

servizi per la creazione di strutture informatiche a rete e di strumenti gestionali: 2 punti

- attuabilità del cronoprogramma: 5 punti

## **B) Congruità dei costi in relazione alle attività progettuali (fino a 35 punti)**

### **C) Premialità (fino a 10 punti)**

Quota di cofinanziamento da parte del beneficiario superiore al 20% richiesto:

- a) fino al 25% 5 punti
- b) dal 26% al 28% 7 punti
- c) oltre il 28% 10 punti

## **9. Formazione della graduatoria e concessione del contributo**

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno collocati in una graduatoria in ordine decrescente.

I contributi saranno concessi ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3 per i progetti collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore di riferimento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/cultura/musei>

L'esito del procedimento verrà comunicato dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo entro 15 giorni dall'esecutività del decreto di assegnazione dei contributi.

## **10. Modalità di rendicontazione del contributo**

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti ad inviare, pena la revoca del contributo, entro e non oltre il 31/12/2019:

- la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto, facendo uso dei moduli di cui all'Allegato B) e secondo le modalità specificate nello stesso allegato;
- una relazione tecnica finale illustrativa delle attività svolte;
- copia dei documenti prodotti in esito alle attività di cui all'art. 2 e oggetto del contributo;

## **11. Verifica finale dei progetti e controlli**

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva, dei documenti prodotti e sulla base del rendiconto delle spese progettuali, ed è diretta ad accertare:

- la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- l'ammissibilità delle spese sostenute.

Il Settore competente inoltre effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Settore competente effettuerà sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

## **12. Revoca del contributo**

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale del contributo:

- 1 - rinuncia del beneficiario;
- 2 - contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 3 - mancata o non completa realizzazione (revoca parziale) del progetto ammesso al contributo;

- 4 - modifica sostanziale dell'intervento, risultante dal rendiconto e dalla relazione tecnica, rispetto al progetto presentato;
- 5 - modifica sostanziale nella composizione dei componenti del sistema/rete museale;
- 6 - mancata presentazione entro il 31/12/2019 della relazione tecnica, dei documenti prodotti e/o del rendiconto secondo le modalità previste dall'allegato B;
- 7- non essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC).

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo "regionetoscana@postacert.toscana.it".

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

### **13. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti in applicazione della DGR n. 1022 del 05/08/2019 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'istruttoria della domanda di partecipazione al bando "Sistemi museali 2019".

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione sul BURT, sul sito web e sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007).

3. I dati conferiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Ciascuno ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro

trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp\_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

#### **14. Responsabile del procedimento**

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria ” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: Dirigente Alessandro Compagnino  
alessandro.compagnino@regione.toscana.it

#### **Per informazioni contattare:**

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria ” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Claudia Baroncini  
claudia.baroncini@regione.toscana.it  
telefono 055-4386982;

Maurizio Martinelli  
maurizio.martinelli@regione.toscana.it  
telefono 055-4382602

Cinzia Manetti  
cinzia.manetti@regione.toscana.it  
telefono 055-4382620

Barbara De Biasi  
barbara.debiasi@regione.toscana.it  
telefono 055-4384018